

Spett.
AZIENDA ULSS 2 Marca trevigiana
Dipartimento di prevenzione
SETTORE VETERINARIO
Servizio igiene degli allevamenti e produzione zootecniche
Servizio sanità animale
Via Castellana, 2
31100 TREVISO
protocollo.aulss2@pecveneto.it

e p.c.
Provincia di Treviso
SETTORE Ambiente e Pianificazione Territoriale
UFFICIO Valutazione Impatto Ambientale
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

OGGETTO: SANTA LAURA SOC. AGR. S.S.

**PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DI ALLEVAMENTO AVICOLO IN VIA GIARE N. 3/A - COMUNE
DI LOCALIZZAZIONE: PIEVE DEL GRAPPA (TV) – PROCEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO DI VIA
– AIA – TITOLO EDILIZIO AI SENSI DELL'ART. 27-BIS, 29 TER DEL D.LGS. 152/2006 – Integrazioni**

Facendo seguito alla richiesta di integrazioni Protocollo n. 64281 del 03.04.2025 da parte di ULSS2 UOC Sanità Animale e UOC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, si espongono di seguito i chiarimenti richiesti:

1. **DISPONIBILITA' DI ABBEVERATOI:** per quanto riguarda l'abbeveraggio dei polli da carne, è fondamentale che l'acqua sia disponibile durante tutta la giornata. Gli abbeveratoi devono essere strutturati in modo da permettere un accesso uniforme degli animali all'acqua e ridurre la competizione. L'acqua deve essere sempre a disposizione per tutti gli animali presenti in allevamento e gli abbeveratoi devono essere concepiti per facilitare al massimo l'abbeveramento degli animali. La dotazione impiantistica è ancora in fase di progettazione ed è prevista l'installazione di 4 linee di abbeveratoi del tipo nipple; il sistema di abbeveraggio e il numero di nipple assicureranno accettabili livelli di idratazione degli animali allevati compatibilmente con il loro numero (tenuto conto che si effettuano sfolteamenti) e il ritmo di accrescimento.

2. DISPONIBILITA' DI MANGIATOIE: per quanto riguarda la dotazione di mangiatoie, le attrezzature e le aree destinate all'alimentazione dei polli da carne devono essere adeguatamente dimensionate e costruite con materiali idonei, al fine di garantire un facile accesso degli animali, la possibilità di ingerire l'alimento necessario ai propri fabbisogni ed evitare fenomeni di competizione.

La dotazione impiantistica è ancora in fase di progettazione anche se è prevista l'installazione di 2 linee di mangiatoie circolari nei capannoni larghi fino a 12m e 3 linee di mangiatoie nei capannoni larghi fino a 14m; il sistema di alimentazione e il numero di mangiatoie circolari assicureranno accettabili livelli di alimentazione degli animali allevati compatibilmente con il loro numero (tenuto conto che si effettuano sfofitamenti) e il ritmo di accrescimento.

3. ILLUMINAZIONE: L'impianto di illuminazione all'interno dell'allevamento sarà costituito da una serie di lampade a led da 28 W ciascuna. La distribuzione ed il loro numero è necessario e sufficiente a garantire i parametri illuminotecnici previsti dalle norme sul benessere animale (*Tutti gli edifici sono illuminati con un'intensità di almeno 20 lux durante le ore di luce, misurata a livello dell'occhio dell'animale e in grado di illuminare almeno l'80 % dell'area utilizzabile*); mediante il loro controllo e dimmeraggio a orari definiti tramite centralina domotica si riesce a ottimizzare la crescita degli animali allevati. Il controllo e l'eventuale sostituzione delle lampade non funzionanti avviene quotidianamente al momento dell'ispezione giornaliera. Il livello di impermeabilità all'acqua delle lampade sarà tale da permettere l'agevole pulizia con getti d'acqua.

4. ARCO DI DISINFEZIONE: erroneamente a quanto è specificato a pag 107 dello Studio di Impatto Ambientale, si precisa che all'ingresso del sedime di allevamento di polli da carne verrà installato un manufatto per la disinfezione dei mezzi di trasporto composto da barre a terra e verticali in struttura tubolare di acciaio inox, dotate di ugelli equamente distribuiti, con getto a ventaglio rivolto verso l'interno per la nebulizzazione della miscela disinfettante sul mezzo in transito.

Il funzionamento dell'arco è automatizzato con fotocellula e temporizzato (spruzzo della durata di circa 30 secondi).

Il sistema di disinfezione è installato su piazzola impermeabilizzata realizzata con doppia pendenza verso la mezzeria del manufatto stesso per raccogliere eventuali residui della disinfezione in una canaletta centrale collegata a un pozzetto a tenuta con una capacità utile di 2,1 mc.

La superficie della piazzola è di circa 16 mq. Il pozzetto a tenuta presenta una capacità atta a contenere almeno 131 l di acqua per mq di piazzola. Il sistema è dotato di valvola a sfera ad azionamento manuale per escludere la raccolta delle acque piovane non contaminate nei momenti

di non utilizzo del sistema di disinfezione. Il sistema di disinfezione è dotato di pompa dosatrice per la corretta diluizione del disinfettante e il sistema funziona in modo automatico mediante attivazione di elettrovalvole al passaggio dei mezzi in transito.

Durante il ciclo di allevamento distinguiamo fasi caratterizzate da un elevato passaggio di automezzi, (ad esempio durante la preparazione della pulcinaia, lo scarico dei pulcini ed il carico dei polli) e fasi in cui l'ingresso in allevamento avviene di rado (ad esempio durante il periodo di accrescimento e durante il periodo di vuoto sanitario).

L'addetto, a seconda del traffico di automezzi previsto, provvede ad una gestione oculata dell'impianto. Nei periodi in cui il passaggio dei mezzi è frequente, l'addetto mantiene la valvola a sfera in posizione sempre aperta, procedendo alla raccolta delle eventuali acque di disinfezione ogni qualvolta venga azionato l'impianto e anche di eventuali acque piovane che possono contaminarsi dopo il contatto con la piazzola. Solo al termine del passaggio di tutti gli automezzi procederà al lavaggio della piazzola con acqua ad alta pressione (a ridotto consumo di acqua) e, successivamente, alla chiusura della valvola. Le acque piovane a contatto con la piazzola pulita e a valvola chiusa andranno a perdere sull'area circostante.

Al contrario invece, quando non si hanno in previsione l'arrivo di altri automezzi, l'addetto provvede a disinfettare l'automezzo in ingresso e successivamente a lavare la piazzola in calcestruzzo, con immediata raccolta del refluo nell'apposita vasca. Successivamente viene girata la valvola a sfera del pozzetto di raccolta e, di conseguenza, eventuali acque piovane non contaminate andranno a disperdersi sull'area circostante.

Il contenuto del pozzetto viene periodicamente svuotato da ditta autorizzata e conferito a smaltimento come rifiuto.

L'impianto di disinfezione non dà quindi origine a nuovi scarichi da autorizzare.

a. Procedura scritta di disinfezione e verifica:

L'impianto di disinfezione (arco di disinfezione) è posizionato prima della barriera d'ingresso dell'area di allevamento, ed è avviato automaticamente mediante l'uso di una fotocellula.

L'ingresso in allevamento avviene solamente in presenza dell'addetto. Avanzando lentamente, la soluzione disinfettante nebulizzata dagli ugelli ricopre in modo omogeneo tutta la superficie laterale ed inferiore dell'automezzo (ruote comprese).

A disinfezione conclusa, l'impianto di nebulizzazione si spegne automaticamente.

La piazzola sottostante di calcestruzzo non permette che la soluzione nebulizzata venga dispersa nell'area circostante. Questa è dotata di una canaletta metallica per la raccolta delle acque, con idonee pendenze che favoriscono il convogliamento dell'acqua alla vasca di raccolta. La vasca è dotata di valvola a sfera che l'addetto provvede a mantenere lo scarico verso il pozzetto di raccolta durante l'utilizzo dell'impianto.

L'ingresso degli automezzi in allevamento è vietato, se non a disinfezione avvenuta.

- b. Nome del responsabile di disinfezione e verifica: Andrei Stefanache e Andrei Nicu o altro personale interno.
- c. Registrare l'avvenuta disinfezione e la targa del mezzo: si propone di aggiungere sul registro delle entrate/uscite, la colonna "disinfezione automezzo" sulla quale ogni mezzo esterno che accede all'area di allevamento, dopo essere transitato per l'impianto di disinfezione, ha l'obbligo di mettere una spunta.
- d. Registrare la verifica periodica del funzionamento dell'arco di disinfezione: nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo collegato all'Autorizzazione Integrata Ambientale avverrà la registrazione delle attività di verifica funzionalità e manutenzione dell'impianto di disinfezione.
- e. Indicare la frequenza di verifica: frequenza di verifica mensile

5. ATTIVITA' DI PULIZIA E DISINFEZIONE DEI CAPANNONI A FINE CICLO: alla fine del ciclo, dopo aver asportato la lettiera dai capannoni, si procede come di seguito indicato:

- Sollevamento delle linee dell'impianto di abbeverata e dell'impianto di alimentazione tramite appositi argani;
- Asportazione della lettiera esausta con una pala e trasporto all'esterno;
- Carico del materiale sull'autotreno per varie destinazioni d'uso della lettiera;
- Pulizia a secco del pavimento con un'apposita scopa o con una motoscopa;
- Lavaggi delle pareti, del soffitto e del pavimento;
- Disinfezione delle pareti, del soffitto e del pavimento con l'atomizzatore;
- Distribuzione del nuovo strato di truciolo vergine;
- Riposizionamento a terra degli impianti di abbeverata e di alimentazione coadiuvati da abbeveratoi e mangiatoie supplementari specifici per la fase di pulcinaia;
- Attivazione dell'impianto di riscaldamento per l'ottenimento di una temperatura idonea prima dell'arrivo dei pulcini.

Non è esclusa la possibilità di effettuare pulizia a secco a fine ciclo attraverso asportazione della lettiera, pulizia con scopa o attrezzo meccanizzato (es. motoscopa) di eventuali residui, soffiatura e disinfezione immediata, senza produzione di acque di lavaggio.

- a. Per le operazioni di pulizia e disinfezioni si occupa: personale interno
- b. Detergenti e disinfettanti utilizzabili: Disinfettanti: VIRKON S, ANTEC HD3, VIROCID o altri prodotti disponibili sul mercato; Sanificanti condutture idriche: AQUAFIT o altri prodotti disponibili sul mercato
- c. Allegare la scheda di registrazione delle varie fasi previste: si adotteranno una procedura di pulizia e disinfezione e un apposito registro delle operazioni

6. **MANUTENZIONE DELLA LETTIERA:** la presenza di una lettiera eccessivamente bagnata ha un forte impatto sulla salute, sul benessere e le prestazioni degli animali. Periodicamente può essere necessario anche riformare la lettiera dove ha perso la sua capacità assorbente, attuando solitamente operazioni di arieggiamento dello strato e, solo in casi eccezionali, di semplice aggiunta. Normalmente la lettiera viene fresata più volte durante il ciclo, con l'obiettivo di smuoverla per renderla friabile e favorire l'ingresso di ossigeno che dà luogo alla fermentazione aerobica della stessa. La fermentazione aerobica della lettiera ha come effetto diretto la produzione di calore, il quale favorisce l'evaporazione dell'umidità dalla stessa.

L'aggiunta di nuovo materiale può avvenire a ciclo in corso solo in casi eccezionali, ad esempio guasti all'impianto idrico che causano perdite d'acqua. In tal caso potrà essere aggiunta lettiera vergine, che non sarà stoccata in azienda ma acquistata a tal proposito e prontamente introdotta all'interno dell'area di stabulazione degli animali. La gestione aziendale dell'allevamento prevede l'impiego di uno strato sufficientemente profondo di lettiera già a inizio ciclo. Il materiale viene quindi scaricato provvisoriamente sul piazzale antistante i capannoni o sotto la tettoia già presente nell'allevamento, viene portato all'interno dei capannoni nel giro di qualche ora e viene distribuito manualmente nelle zone dove la lettiera risulta più umida.

L'arieggiamento dello strato si effettua a ciclo in corso con apposite fresatrici che rendono la lettiera più friabile.

Procedura scritta per la pulizia e disinfezione dell'attrezzatura nel passaggio tra i capannoni: si adotterà una procedura specifica per la pulizia e disinfezione dell'attrezzatura nel passaggio tra i capannoni.

7. SMALTIMENTO CARCASSE DI ANIMALI MORTI: quanto riportato a pag. 199 è un refuso.

Periodicamente, a fine ciclo in genere, tutte le carcasse vengono raccolte da una ditta specializzata nel ritiro e nella gestione di tale materiale, ai sensi del Reg. CE 1069/2009.

La frequenza del ritiro da parte di ditta autorizzata dipende dalla mortalità che si verifica durante il ciclo e dal peso degli animali morti.

Lo stoccaggio temporaneo avverrà in una cella frigo da 36 mc.

La frase "Per favorire la deposizione delle uova" di pagina 98 è un refuso.

La frase "ripristino paesaggistico è cosa peraltro opinabile in quanto essendo quello della pianura ferrarese" di pagina 118 è un refuso.

Pieve del Grappa, 19.06.2025

Il gestore


SANTA LAURA SOC. AGR. S.S.

